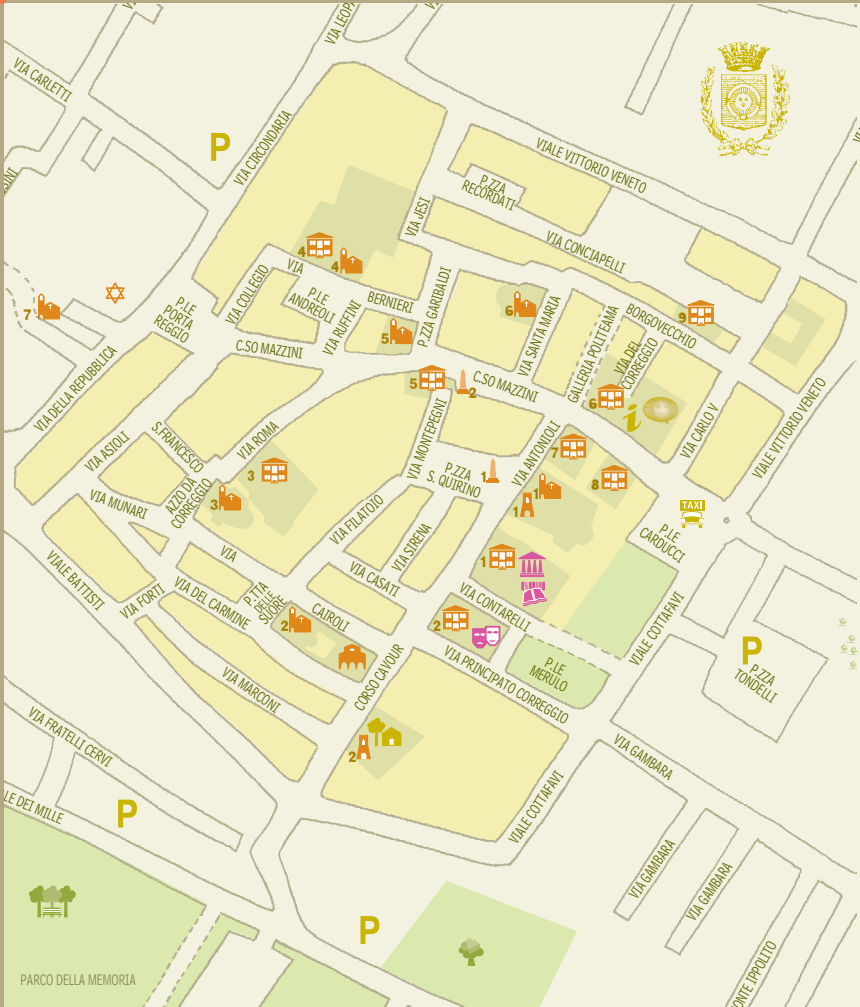




Correggio fiere ed eventi

- Motobefana (primo fine settimana di gennaio)
- Fiera San Giuseppe (terzo fine settimana di marzo)
- Mercatino dei bambini (prima domenica di aprile e terza domenica di dicembre)
- Festa Etnica (terza domenica di maggio)
- Fiera San Quirino – festa del patrono (primo fine settimana di giugno)
- Mundus – Festival musicale (giugno-luglio-agosto)
- Fricandò (primo fine settimana di settembre)
- Fiera San Luca (terzo fine settimana di ottobre)



Correggio passeggiata in città tra suggestioni d'arte, storia e cultura



Correggio

Correggio è stata una delle piccole capitali della cultura rinascimentale italiana. Collocata in una posizione strategica rispetto ai maggiori centri artistici dell'epoca (Ferrara e Mantova) diventò luogo di incontro di culture affini, sapientemente valorizzate dal casato della famiglia dei da Correggio. La città deve il suo nome ad una parola latina medioevale (corrigia) che significa rialzo del terreno, ovvero un luogo che, emergendo dalle acque, era particolarmente adatto per gli insediamenti. Le sue origini risalgono al periodo romano e dalla fine dell'anno 900 fino al 1630 è stata governata dal casato dei da Correggio.

I da Correggio, nobili vassalli di Matilde di Canossa, fecero della città la sede della loro Signoria (prima Contea e poi Principato).



Legenda

Servizi utili

- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Municipio
- Ostello
- Taxi

Servizi culturali

- Teatro "B. Asioli"
- Museo Civico "Il Correggio"
- Biblioteca Comunale "G. Einaudi"

Monumenti

- 1 Palazzo Principi
- 2 Teatro Comunale
- 3 Ex Convento San Francesco
- 4 Convitto Nazionale
- 5 Palazzo dell' Orologio
- 6 Palazzo Municipale
- 7 Palazzo Contarelli
- 8 Palazzo Belli
- 9 Casa del Correggio
- 1 Torre Medioevale (campanile)
- 2 Rocchetta
- 1 Monumento Antonio Allegri
- 2 Vittoria Alata
- Cimitero Ebraico

informazioni

Urp – Ufficio relazioni con il pubblico
Corso Mazzini 31/a
0522 630801
Tel. 800 218441 (numero verde)
e-mail: urp@comune.correggio.re.it
Apertura:
da lunedì a giovedì 8.00 – 19.00
venerdì 8.00 – 14.30
sabato 8.00 – 13.00

Museo Civico "Il Correggio"
Palazzo dei Principi – Corso Cavour 7
Tel. 0522 691806
e-mail: museo@comune.correggio.it
Apertura:
sabato e domenica 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.00
(altri giorni su prenotazione)
Chiuso il mese di agosto

COMUNE DI CORREGGIO

Nel 1638, caduto in disgrazia l'ultimo discendente della famiglia, il Principato di Correggio fu annesso al ducato di Modena e Reggio e rimase dominio degli Este fino all'Unità d'Italia, avvenuta nel 1861.

La corte correghese visse il momento di maggior splendore tra il Quattrocento e il Cinquecento. I da Correggio ospitarono ed ebbero intensi rapporti con artisti, letterati e musicisti, come Antonio Allegri detto il Correggio, Rinaldo Corso, Claudio Merulo, Veronica Gamba.

La città subì un rinnovamento anche sotto il profilo urbanistico: furono realizzati nuovi palazzi, ville e chiese, molti dei quali visibili ancora oggi. Correggio ha dato i natali a grandi artisti anche nei secoli successivi. Ricordiamo l'incisore Samuele Iesi, il musicista Bonifazio Ascoli e gli altri componenti della famiglia, per giungere ai giorni nostri con lo scrittore Pier Vittorio Tondelli, il regista Vittorio Cottafavi ed il rocker Luciano Ligabue.

Itinerario Storico-Artistico

La nostra visita inizia da corso Cavour dove sorge la 🏰 **basilica di San Quirino** (2), dedicata al patrono della città. I lavori per la sua costruzione iniziarono nei primi anni del Cinquecento per concludersi nel 1587, mentre la facciata è di epoca successiva (1782) e fu ulteriormente modificata, conferendole l'attuale aspetto classico, nel 1964. L'interno è a tre navate e sotto il presbiterio si trova la cripta che custodisce le reliquie del santo. Conserva importanti opere d'arte di scuola emiliana e lombarda, oltre ad un tesoro di argenti e paramenti sacri.

A fianco vi è l'antica 🏰 **torre di difesa** del castello tardo-medioevale, costruita alla fine del Trecento e poi trasformata in campanile quando fu realizzata la chiesa.

Di fronte alla chiesa di San Quirino si apre la grande piazza creata nell'Ottocento

esposte importanti opere tra cui quelle di Andrea Mantegna (4), Antonio Allegri ed una collezione di arazzi fiamminghi che è la più antica della regione. All'ultimo piano del palazzo si trovano gli archivi storici, visitabili su richiesta.

A fianco del Palazzo dei Principi sorge il 🏰 **Teatro comunale**, ricostruito nel 1889 dopo che un incendio aveva semidistrutto il precedente.

Il teatro, che esisteva già alla metà del Seicento, era stato ricavato dal Palazzo Vecchio di epoca quattrocentesca, dimora signorile di Niccolò da Correggio. Nella sala del ridotto è ancora visibile il fregio raffigurante un torneo cavalleresco (7), unica parte superstite dell'antico palazzo.

L'edificio è in stile neoclassico e mantiene la tipica struttura del teatro all'italiana con sala a ferro di cavallo, tre ordini di palchi e loggione. E' ampiamente decorato ed affrescato. Il teatro è intitolato al musicista correghese Bonifazio Asioli.

Poco distante, su piazzale Andreoli, si prospetta il più vasto complesso religioso della città, costituito dalla 🏰 **chiesa di San Giuseppe Calasanzio** (seconda metà del Cinquecento) fondata dai padri dell'ordine di San Domenico (a cui era precedentemente intitolata anche la chiesa) e dal grande convento, che fu loro sede per oltre due secoli. Il convento oggi è sede di istituti scolastici, mentre la chiesa - così come quella di San Francesco - è chiusa al pubblico per restauri.

Attraverso via Bernieri si giunge in piazza Garibaldi, la cui denominazione ricorda il soggiorno correghese del padre del Risorgimento italiano che proprio qui alloggiò presso l'albergo Posta, demolito nel secolo scorso.

Sulla piazza si impone la facciata della 🏰 **chiesa di San Sebastiano**, eretta nel 1591 ed attualmente utilizzata per eventi culturali.

Di fronte, si trovano 🏰 **Palazzo Contarelli** che mantiene intatto il suo impianto settecentesco e 🏰 **Palazzo Bellelli** di epoca ottocentesca. Un recente restauro ha portato alla luce, sotto il portico del palazzo (a destra dell'ingresso) archi con decorazioni quattrocentesche che ornavano antiche botteghe dell'epoca.

Da corso Mazzini, immettendosi in via Santa Maria, si entra in quello che, in epoca tardo medioevale, fu il primo quartiere popolare sorto fuori dalle mura cittadine ed evidenziato dalla differente altezza dei portici, qui molto più bassi. Spicca in evidenza la chiesa di 🏰 **Santa Maria della Misericordia**, costruita intorno alla metà del Trecento, riedificata poi nel Seicento ed ulteriormente modificata in stile neogotico alla metà dell'Ottocento. Ospitò ben quattro opere del Correggio tra cui il disperso Trittico dell'Umanità di Cristo.



1



2



3



4



5



6



7

per ospitare il 🏰 **monumento ad Antonio Allegri** (1) detto il Correggio. La statua dell'artista è opera dello scultore ticinese Vincenzo Vela e fu posata nel 1880.

Su corso Cavour si trova anche il 🏰 **Palazzo dei Principi**, edificio simbolo del Rinascimento correghese. Voluta da Francesca di Brandeburgo, vedova del conte Borso da Correggio, fu ultimato nel 1508.

La sua singolare architettura suggerisce l'influenza della cultura ferrarese ed in particolare quella dell'urbanista Biagio Rossetti e della sua scuola, che progettò la Ferrara degli Este. Gli elementi di pregio del palazzo sono il portale in pietra d'Istria (5), con un raffinato bassorilievo a grottesche ed alcune sale affrescate, tra cui quella al primo piano con il fregio detto del Nettuno. E' sede della Biblioteca Comunale (con i centri di documentazione sullo scrittore Pier Vittorio Tondelli e sul regista Vittorio Cottafavi), del Museo Civico, dove sono

Chiude Corso Cavour la 🏰 **Rocchetta**, già Rocca Nuova, edificata anteriormente al 1373, la cui attuale configurazione risale al 1887, quando la realizzazione della linea ferroviaria portò alla demolizione di gran parte dell'edificio originario. Oggi è sede dell'Ostello della Gioventù.

Poco distante, nella piazzetta delle Suore, si affaccia la 🏰 **chiesa di Santa Chiara**, elegante edificio in stile borrominiano della seconda metà del 1600, con il 🏰 **complesso conventuale** delle suore di clausura.

Attraversando il rinascimentale quartiere del Borgonuovo, nel cuore della città vecchia, si incontra l'imponente 🏰 **chiesa di San Francesco** (6), oggi la più antica della città, realizzata alla fine del Quattrocento (con l'annesso convento settecentesco). Per questa chiesa Antonio Allegri dipinse due opere, tra cui la famosa pala d'altare raffigurante la Madonna e San Francesco. Fu anche luogo di sepoltura di alcuni esponenti della famiglia dei da Correggio.

Ritornando su corso Mazzini si può ammirare la bella prospettiva delle strutture porticate, tipiche della città. I portici alti fanno da cornice ai principali palazzi storici di Correggio. Sono da segnalare: il 🏰 **Palazzo dell'Orologio** (3) (detto anche Palazzo della Ragione perchè fino al Settecento vi si amministrava la giustizia) che chiude il corso conferendogli l'aspetto di piazza. E' sormontato da un vecchio orologio ideato e realizzato nel 1783 dal correghese Quirino Asioli. Sotto il portico si può ammirare un grande dipinto a fresco del Seicento che raffigura i santi protettori della città, probabile opera di Marco Bianchi, mentre la parte frontale del palazzo è dominata dal monumento ai caduti di tutte le guerre, con la 🏰 **Vittoria Alata**, realizzata dallo scultore simbolista Leonardo Bistolfi; il 🏰 **Palazzo Municipale** (1783) con la singolare facciata curvilinea, ricavato dal preesistente convento dei padri Scolopi. Conserva gli stemmi del periodo del principato di Correggio, uno scalone all'imperiale ed alcune sale affrescate.

In fondo a via Borgovecchio sorge quella che viene denominata la 🏰 **casa natale del pittore Antonio Allegri**. In realtà la dimora originale fu demolita nel Cinquecento per essere poi riedificata nel 1754.

E' destinata ad ospitare il nuovo centro di documentazione dedicato all'artista, di prossima apertura.

Poco fuori dal centro storico (al termine di Corso Mazzini) è visitabile la 🏰 **chiesa della Madonna della Rosa**, voluta dal principe Siro da Correggio nel 1626. Deve il nome al bassorilievo in cotto quattrocentesco conservato all'interno, raffigurante la Vergine portante una rosa ed a cui i correghesi hanno attribuito, nei vari secoli, la concessione di numerose grazie; poco distante sorge anche il 🏰 **cimitero ebraico**, ultima testimonianza di quella che fu una delle più antiche ed importanti comunità ebraiche della provincia reggiana.